

756  
146-4-2014



# COMUNE DI PICO

Provincia di Frosinone

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale n. 20 del 11.11.2014

Oggetto: **Regolamento utilizzo strutture sportive comunali.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno undici del mese di novembre alle ore 20,45, nella sala delle adunanze Consiliari (ex palestra). Convocato dal Sindaco con appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione in seduta ordinaria, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
CARNEVALE Ornella	X		PANDOZZI Antonio	X	
DELLE CESE Marco	X		CAPARRELLI Barbara	X	
CONTI Damiano	X				
VALLONE Severino	X				
CICERANI Anna	X				
ABATECOLA Adriano	X				
			Assegnati n. 8		
			In carica n. 8		
			Presenti n. 8		
			Assenti n. /		

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza la Dott.ssa Ornella CARNEVALE nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Dott. ssa Valentina Lepore

La seduta è pubblica.

**OGGETTO: Approvazione Regolamento per la concessione in uso degli immobili sportivi di proprietà comunale**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto lo schema di regolamento predisposto dall'ufficio competente concernente la concessione in uso degli impianti sportivi comunali ;

**Considerato** che, con il citato regolamento, si intende disciplinare l'uso degli impianti sportivi di proprietà comunale al fine di garantire l'interesse pubblico dell'intera cittadinanza alla fruizione degli impianti e alla pratica delle discipline sportive, nonché la massima funzionalità e manutenzione;

**Ritenuto** di dover approvare in ogni sua parte il regolamento proposto, al fine di adeguare il documento alle vigenti disposizioni in materia ed alla mutata realtà locale;

**Acquisiti** i necessari pareri, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

## **DELIBERA**

1. Di approvare le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
  2. Di approvare in ogni sua parte l'allegato Regolamento, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente la concessione in uso degli impianti sportivi comunali e composto da 16 (sedici) articoli;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 si rilascia parere favorevole di Regolarità Tecnica:

*Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Arch. Sabrina Gfossi*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la suddetta proposta di deliberazione corredata dei necessari pareri;

**Prende** la parola Marco Delle Cese che da lettura della proposta di deliberazione consiliare.

**Il Sindaco** espone la ratio e i contenuti del Regolamento: ci sono state molte richieste di utilizzo della palestra sia per finalità non lucrative sia per finalità lucrative. Si è ritenuto opportuno regolamentare l'utilizzo della palestra in modo da prevedere il pagamento delle spese da parte degli utilizzatori e la responsabilità dell'uso.

**Pandozzi** chiede spiegazioni in merito all'art. 5 del Regolamento stesso e ritiene che non ci sono distinzioni tra le varie tipologie di impianti sportivi con riferimento alle modalità di gestione.

**Il Sindaco** afferma che si può decidere la forma di gestione singolarmente per ogni tipologia di impianto sportivo.

**Caparrelli** evidenzia il fatto che il Regolamento non disciplina aspetti essenziali che demanda alla Giunta, come le tariffe, i contributi, la durata della concessione della gestione a soggetti terzi. Chiede di rinviare il punto all'ordine del giorno per puntualizzare alcuni aspetti del Regolamento e fare un regolamento condiviso tra maggioranza ed opposizione.

**Il Sindaco** afferma che l'unica cosa che si potrebbe rivedere del Regolamento è la durata dell'affidamento, il Regolamento serve solo per garantire la massima fruibilità a tutti ed in modo imparziale, l'utilizzo degli impianti sportivi.

**Interviene Abatecola** che afferma che il regolamento deve prevedere diverse opzioni in modo da poter disciplinare le diverse esigenze e fattispecie che si possono verificare nel tempo. Chiede di mettere a votazione il Regolamento.

**Caparrelli e Pandozzi** danno lettura di un documento allegato alla deliberazione consiliare.

**Il Sindaco** chiarisce che è competenza della giunta la determinazione delle tariffe.

**Vallone** ritiene strumentale tutta la discussione relativa all'approvazione del Regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi.

**Cicerani** dice che si è passati da una gestione delle concessioni del Sindaco e ad una gestione delle concessioni da parte della Giunta Comunale.

**Delle Cese** evidenzia che il divieto di uso gratuito degli immobili alle associazioni non esiste nella normativa. Il Regolamento tiene conto del riparto delle competenze tra Consiglio e Giunta. Invita i Consiglieri a proporre alla Giunta un documento contenente delle proposte in merito all'argomento.

**Proceduto** a votazione palese e con 6 voti favorevoli e con n. 2 astenuti Sigg.ri Consiglieri Pandozzi Antonio e Caparrelli Barbara;

## **DELIBERA**

**Di Approvare** la suddetta proposta di deliberazione;

**Di Dichiarare** la presente con ulteriore votazione palese e con 6 voti favorevoli e con l'astensione dei Sigg.ri Consiglieri Pandozzi Antonio e Caparrelli Barbara, immediatamente esecutiva.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Dott.ssa Ornella CARNEVALE

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to Marco DELLE CESE

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. ssa Valentina LEPORE

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune oggi 14 NOV 2014 per n. 15 giorni consecutivi.

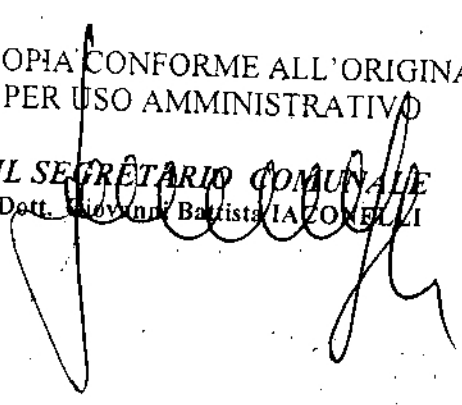
Pico, li 14 NOV 2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. Giovanni Battista IACONELLI

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
PER USO AMMINISTRATIVO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Giovanni Battista IACONELLI

Pico, li 14 NOV 2014





# COMUNE DI PICO

---

## REGOLAMENTO

**per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali**

### INDICE

- Art. 1 Definizioni
- Art. 2 Riferimenti normativi ed oggetto
- Art. 3 Finalità
- Art. 4 Individuazione degli impianti
- Art. 5 Forme di gestione e criteri di affidamento
- Art. 6 Norme generali sulla vigilanza
- Art. 7 Accesso agli impianti
- Art. 8 Sospensione delle concessioni
- Art. 9 Funzionamento degli impianti
- Art. 10 Orari e tariffe
- Art. 11 Responsabilità degli altri gestori
- Art. 12 Revoca assegnazione impianti
- Art. 13 Utilizzo degli impianti sportivi da parte di terzi per altre attività
- Art. 14 Contributi dell'amministrazione comunale
- Art. 15 Entrata in vigore
- Art. 16 Disposizioni finali e transitorie



# COMUNE DI PICO

---

## Art. 1 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento s'intende:

- per impianto sportivo, il luogo opportunamente attrezzato, comprese le relative pertinenze, destinato alla pratica di una o più attività sportive;
- per attività sportiva, la pratica di una disciplina sportiva svolta a livello agonistico, amatoriale, ricreativo, didattico o rieducativo;
- per forme di utilizzo e di gestione, le modalità con le quali l'Amministrazione concede l'utilizzo di un impianto sportivo o ne concede la gestione a terzi;
- per concessione, il provvedimento con il quale l'Amministrazione concede ad un
- soggetto l'uso continuativo di un impianto sportivo per lo svolgimento delle attività nello stesso previste ed autorizzate;
- per convenzione, l'atto che regola i modi, forme e rapporti tra l'Amministrazione ed il gestore;
- per tariffe, le somme che l'utilizzatore dell'impianto deve versare all'amministrazione o al gestore dell'impianto.

## Art. 2 Riferimenti normativi e oggetto

1. Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina delle forme di utilizzo e di gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale.

## Art. 3 Finalità

1. L'Amministrazione Comunale intende promuovere l'associazionismo sportivo dilettantistico e gli enti ad esso preposti (società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali) affidando, in via preferenziale, a tali soggetti la gestione degli impianti sportivi comunali nel rispetto dei principi di imparzialità, territorialità, progettualità ed economicità.
2. Le Associazioni o enti preposti alla gestione devono programmare la loro attività nel rispetto e per la valorizzazione del libero accesso agli impianti, delle pari opportunità, favorendo la pratica di attività sportive, motorie e didattiche, anche in collaborazione con gli Istituti scolastici, a favore dei disabili e degli anziani, dei preadolescenti e degli adolescenti, ricreative e sociali di interesse pubblico.
3. Gli impianti sportivi comunali, nonché quelli acquisiti in uso da terzi o da Istituti scolastici e le attrezzature in essi esistenti sono destinati ad uso pubblico per la promozione e per la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa, nell'ambito di un'organizzazione delle risorse



## COMUNE DI PICO

rinvenibili nel territorio in ambito cittadino volta a valorizzare il sistema di rete delle strutture destinate allo sport.

4. L'uso pubblico degli impianti sportivi ricompresi in tale sistema è diretto a soddisfare gli interessi generali della collettività.
5. Poiché l'amministrazione comunale rifiuta e condanna atti di violenza e di discriminazione, non saranno tollerate manifestazioni apologetiche, in qualsiasi forma espresse, in occasione dello svolgimento di attività presso gli impianti.

### Art. 4

#### Individuazione degli impianti

1. Alla data di adozione del presente Regolamento gli impianti sportivi sono individuati come segue:

Palestra Comunale – Campo Polivalente – Campo Sportivo.

### Art. 5

#### Forme di gestione e criteri di affidamento

1. Le strutture di cui al precedente art. 4 possono essere gestite nei modi seguenti:
  - a) direttamente dal Comune anche attraverso una azienda speciale, ai sensi dell'art. 114 del Testo unico degli Enti locali, oppure società, istituzioni comunali, associazioni e/o fondazioni partecipate dallo stesso Comune;
  - b) mediante affidamento in gestione .
2. Negli affidamenti degli impianti si dovrà tenere conto dei seguenti criteri:
  - progettualità e diffusione della pratica e cultura sportiva, con particolare attenzione alla didattica sportiva per giovani e bambini;
  - diffusione della pratica tra giovani, anziani e diversamente abili;
  - radicamento nel territorio comunale e nei comuni limitrofi;
  - compatibilità del progetto e delle attività con eventuali attività ricreative, sociali o scolastiche svolte nell'impianto, oggetto dell'affidamento;
  - esperienza di gestione della struttura interessata;
  - esperienza di gestione maturata nel settore sportivo cui è destinata prevalentemente la struttura interessata;
  - qualificazione professionale dei dirigenti, istruttori e allenatori;
  - affidabilità organizzativa del soggetto richiedente ;
3. La Giunta Comunale decide, con propria deliberazione, sui "casi di particolare rilevanza" (tipo gestione) e sugli elementi essenziali che dovranno regolare e disciplinare il rapporto concessorio;
4. L'affidamento in gestione può avere durata minima di 12 mesi e durata massima di cinque anni.



## COMUNE DI PICO

5. Il concessionario assicurerà la gestione complessiva dell' impianto sportivo secondo le caratteristiche del medesimo, garantendo l'apertura e la custodia, gli allestimenti e i disallestimenti quando necessario, la pulizia e la manutenzione ordinaria, nonché il controllo e vigilanza sugli accessi e l'utilizzo da parte degli assegnatari in uso.
6. Compatibilmente con le esigenze di gestione generale dell'impianto e delle attività, il concessionario dovrà prevedere l'accesso agli impianti sportivi da parte degli istituti scolastici con sede nel Comune, per lo svolgimento dell'attività didattica.
7. Per eventuali impieghi occasionali difforni dalla normale destinazione dell'impianto il concessionario dovrà preventivamente richiedere specifica autorizzazione all'Amministrazione Comunale.
8. Nel caso di richieste di impiego occasionale dell' impianto da parte di terzi, il concessionario consentirà l'uso dell'impianto previa intesa con l' Amministrazione Comunale relativamente a tempi, modalità e costi.
9. Al concessionario spettano gli introiti derivanti dall'utilizzo degli impianti, sulla base delle tariffe stabilite in accordo con il Comune per la gestione degli stessi.
10. L'affidamento in gestione avverrà previa presentazione di una domanda nei termini che verranno definiti negli appositi bandi.

La domanda dovrà essere corredata da :

- a) progetto di gestione dell'impianto per la durata prevista, riportante indicazioni al riguardo di attività da svolgere, investimenti previsti, personale occupato, etc .
- b) dichiarazione di assunzione di responsabilità, verso l'Amministrazione comunale e verso terzi, per danni derivanti dalla gestione della struttura da assegnare;
- c) impegno formale al rispetto di ogni altra condizione prevista dal presente articolo e più in generale dal presente regolamento.

### Art. 6

#### Norme generali sulla vigilanza

1. Il gestore garantisce la corretta utilizzazione dell'impianto e il rispetto di tutte le norme del presente Regolamento .
2. L' Amministrazione Comunale non è responsabile, in conseguenza dell'uso dell'impianto sportivo, delle attrezzature e degli accessori dati in affidamento.
3. Il gestore è responsabile verso l'Amministrazione comunale e verso i terzi, per danni causati da incendi, scoppi o qualunque altra ragione derivanti da abuso o trascuratezza dei beni avuti in uso.

Il gestore è pertanto tenuto ad assicurare congrua copertura assicurativa per tali eventualità , sia per fabbricati e relative pertinenze, sia per la responsabilità civile verso terzi. Copia delle polizze assicurative stipulate dal gestore verrà consegnata all'amministrazione comunale al momento della sottoscrizione della convenzione.





# COMUNE DI PICO

---

## Art. 7

### Accesso agli impianti

1. L'accesso agli impianti sportivi è riservato, in via prioritaria, alle società ed associazioni sportive, alle scuole e istituti scolastici e loro gruppo sportivi, a gruppi amatoriali.

È facoltà dell'Amministrazione Comunale determinare annualmente una riserva sugli spazi sportivi complessivamente disponibili, destinata a proprie iniziative e/o manifestazioni o dalla stessa patrocinate.

## Art. 8

### Sospensione delle concessioni

1. L'Amministrazione Comunale può sospendere temporaneamente l'affidamento della gestione degli impianti sportivi nel caso in cui ciò si rendesse necessario per lo svolgimento di particolari manifestazioni o per ragioni tecniche contingenti o di manutenzione urgente degli impianti sportivi, con semplice comunicazione ai gestori data, ove le circostanze lo consentano, con anticipo di almeno 15 giorni.

Per le sospensioni nulla è dovuto né dai gestori, né dal Comune.

## Art. 9

### Funzionamento degli Impianti

1. Il funzionamento degli impianti viene stabilito dal gestore in relazione al soddisfacimento delle necessità di servizio.

## Art. 10

### Orari e tariffe

1. Gli orari e le tariffe di utilizzazione degli impianti vengono predisposti con Delibera di Giunta Comunale.

## Art. 11

### Responsabilità degli altri gestori

1. I soggetti cui viene consentito l'uso degli impianti sono responsabili della gestione complessiva della struttura per il tempo loro assegnato e comunque per il periodo in cui permangono all'interno degli impianti sportivi atleti e altre persone. La responsabilità riguarda segnatamente eventuali danni arrecati a immobili, impianti, attrezzature, cose e persone.
2. La responsabilità riguarda anche gli estranei comunque presenti negli impianti, salvo i casi di violenza o dolo.
3. In tutti i casi di manifestazioni con presenza di pubblico il soggetto organizzatore è impegnato ad osservare scrupolosamente tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.
4. L'assunzione di responsabilità deve essere formalmente sottoscritta da parte del legale rappresentante dei soggetti utenti, i quali dovranno presentare copia della polizza assicurativa richiesta.



## COMUNE DI PICO

5. L'Amministrazione comunale ha diritto di rivalsa nei confronti dei gestori per danni arrecati agli impianti a causa di incuria, cattiva gestione, mancata manutenzione, e fissa i termini per l'indennizzo. La mancata corresponsione dell'indennizzo nei termini fissati rientra nei casi di revoca di cui al successivo art. 12.

### Art. 12

#### Revoca assegnazione impianti

1. La revoca degli impianti affidati in gestione secondo le procedure di cui al presente regolamento è disposta dall'Amministrazione Comunale per:
  - Inadempimento obblighi contrattuali
  - violazione degli accordi sottoscritti
  - violazioni del presente regolamento
  - sanzioni ricevute in caso di violazione delle norme in materia di pubblica sicurezza in occasione di manifestazioni sportive con presenza di pubblico.
  - responsabilità riconducibili al concessionario, anche semplicemente come atteggiamento passivo, per atti di violenza, discriminazione e manifestazioni apologetiche, in qualunque forma espresse.
  - responsabilità riconducibili al concessionario, anche semplicemente come atteggiamento passivo, rispetto all'uso di sostanze stupefacenti.
  - responsabilità del concessionario nell'interruzione e/o sospensione delle utenze (acqua, energia elettrica, gas, luce), tale da poter pregiudicare la funzionalità degli impianti.
2. Il Comune si riserva inoltre la più ampia facoltà di revocare in tutto o in parte la convenzione per motivate ragioni di pubblico interesse, senza che ciò comporti in tutto o in parte indennità verso il gestore.

### Art. 13

#### Utilizzo degli impianti sportivi da parte di terzi per altre attività

1. Gli impianti sportivi, a prescindere dalle forme di gestione, possono essere concessi per iniziative sportive occasionali a società, associazioni o gruppi sportivi, anche non aventi sede nel Comune, alle seguenti condizioni:
  - compatibilità della manifestazione con le caratteristiche dell'impianto e con le attività programmate dal soggetto gestore .
  - versamento di un deposito cauzionale se ritenuto necessario in relazione al tipo di manifestazione prevista ed ai potenziali rischi per l'impianto.

Tutti gli utilizzi da parte di terzi non contemplati nel presente articolo possono essere concessi su richiesta da parte:

- dello stesso gestore degli impianti nel caso in cui riceva richieste di utilizzo dell'impianto da parte di terzi.



## COMUNE DI PICO

- di terzi che richiedano direttamente al comune l'utilizzo degli impianti per attività sportive ed extra sportive.

In entrambi i casi il soggetto richiedente dovrà comunque attivarsi nei confronti dell'Amministrazione comunale per ottenere la relativa deroga nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

2. Medesime procedure devono essere osservate per l'utilizzo temporaneo di impianti sportivi per manifestazioni extra sportive. Per tali utilizzazioni occorre acquisire preventivamente l'autorizzazione dell'Amministrazione comunale.
3. Per tutti i casi di cui al presente articolo l'eventuale onerosità dell'utilizzo è determinato di volta in volta dall'Amministrazione comunale.

### Art 14

#### Contributi dell'Amministrazione comunale

1. Ai soggetti gestori degli impianti comunali potranno essere concessi contributi, sulla base delle disponibilità di bilancio, qualora l'amministrazione comunale, in relazione alla complessità della gestione di ciascun impianto, alla valutazione circa la sua capacità di sviluppare attività di tipo commerciale o produttiva ed alla valutazione circa l'attività svolta dal gestore, ritenga la loro erogazione funzionale alla promozione ed alla valorizzazione dello sport.
2. Qualora l'amministrazione comunale, sulla base dei criteri sopra indicati, intenda concedere il contributo, le modalità di assegnazione ed erogazione sono così stabilite:
  - 1) la eventuale quota di contributo connessa alla complessità della gestione dell'impianto ed alla sua mancata capacità di sviluppare attività di tipo commerciale o produttiva potrà essere predeterminata per tutto il periodo di durata della concessione dell'impianto e la sua erogazione avverrà in due rate semestrali che saranno liquidate non oltre il trimestre successivo.
  - 2) la eventuale quota di contributo connessa alla attività svolta verrà definita di anno in anno sulla base di una relazione presentata a consuntivo dal soggetto gestore che attesti:
    - a) finalità sociali conseguite ( numero dei tesserati, coinvolgimento dei giovani e della cittadinanza, promozione delle attività in favore dei diversamente abili, integrazione con il tessuto scolastico e associativo locale, promozione delle pari opportunità di genere, etc.);
    - b) risultati sportivi raggiunti ( numero di spettatori, impegno atletico ed agonistico, partecipazione a gare e manifestazioni sportive, valorizzazione degli atleti, etc );
    - c) evoluzione organizzativa della società ( modifiche statutarie, variazione soci etc.) finalizzata alla realizzazione degli obiettivi di cui al punto a);
    - d) coinvolgimento della cittadinanza ( iniziative, aggregazioni, numero dei soci etc.) ed erogata a 180 giorni dalla sua presentazione .



# COMUNE DI PICO

---

## **Art. 15** **Entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data di avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione.
2. Per quanto non previsto nel presente regolamento in ordine alla gestione di impianti sportivi, valgono le vigenti disposizioni legislative, regolamentari e statutarie vigenti.

## **Art. 16** **Disposizioni finali e transitorie**

Il concessionario, in sede di aggiudicazione della gestione degli impianti, nel caso in cui l'assegnazione si configuri come prosecuzione della precedente gestione dovrà dimostrare di non ricadere nelle previsioni di cui all' art. 12.

Comune di Pico

Gruppo consiliare "Lista Civica Uniti per Pico"

CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 11 NOVEMBRE 2014

*Regolamento utilizzo strutture sportive comunali*

I sottoscritti Consiglieri comunali Antonio Pandozzi e Barbara Caparelli, dichiarano quanto segue:

Il regolamento sottoposto al vaglio di questo consiglio comunale è lacunoso in molti punti che, a nostro avviso, necessitano invece di essere dettagliati onde evitare equivoci nella gestione degli impianti sportivi e nella concessione della stessa. Il solo fatto di sottoporre all'attenzione del consiglio un regolamento sommario che, quanto ai particolari salienti rimanda alla Giunta comunale di poterli definire, assume di fatto la connotazione di una mera formalità destinata a salvaguardare l'apparenza e non la sostanza, infatti leggiamo all'art 5 com.3 "La Giunta Comunale decide, con propria deliberazione, sui "casi di particolare rilevanza ( tipo gestione) e sugli elementi essenziali che dovranno regolare e disciplinare il rapporto concessorio. Ancora una volta si assiste ad un una "finta collegiale partecipazione" posta in essere da questa amministrazione.

Inoltre, all'art.5 com.4 si legge della durata minima e massima dell'affidamento della gestione, stabilendole rispettivamente di 12 mesi e di 5 anni. Mentre è comprensibile e oggettivamente ragionevole l' arco di tempo minimo di un anno, coincidendo con la durata stessa dei campionati delle diverse attività agonistiche sportive, meno si comprendono i "cinque anni" senza per altro stabilire verifiche periodiche intermedie ed i soggetti preposti a farle nel rispetto dell'attuazione di quanto previsto al com. 10/ lettera a), salvo prevedere la possibilità di revoca nei casi previsti all'Art. 12.

Sempre all'Art 5 comma 4, contestualmente alla durata della concessione della gestione non si fa affatto riferimento alla richiesta di un piano di investimenti di sostegno atti a potenziare il funzionamento delle strutture utilizzate e tale anche da bilanciare e giustificare gli interventi di sostegno da parte dell'Amministrazione comunale come previsto nell' Art.14, nel quale si fa riferimento a contributi da erogare da parte dell'amministrazione al gestore e le modalità di erogazione, dando l'impressione di risolvere tale rapporto a titolo completamente gratuito essendo spropositato il rapporto tra il dare e l'avere a solo vantaggio del concessionario degli impianti che nulla deve, ma cui molto si intende dare! Tutto questo ancora una volta a dispetto della normativa vigente e del TUEL, le quali vietano la concessione gratuita degli immobili pubblici! Considerando inoltre che a fruire degli impianti sportivi saranno per la stragrande maggioranza i cittadini di Pico, sarebbe utile definire in modo puntuale già in sede regolamentare la tariffa minima e quella massima che il gestore dovrà applicare per concedere l'utilizzo degli stessi, onde evitare che si verifichino sperequazioni e discriminazioni a danno degli utenti, prevedendone la quantificazione in alcuni casi anche in funzione della natura occasionale o meno dell'utilizzo. Inoltre mentre è chiaro che tutti gli introiti sono destinati al concessionario oltre

Barbara Caparelli

Pandozzi

eventuali contributi da parte dell'amministrazione comunale, e si continua a leggere di incassi che rimangono completamente nella disponibilità dei gestori, di contributi destinati a questi, mai si legge dei parametri per definire il canone che i concessionari dovranno corrispondere, demandando ancora una volta alla sola giunta comunale!

Altrettanto anomalo è leggere, art 5 com 6, *"Compatibilmente con le esigenze di gestione generale dell'impianto e delle attività, il concessionario dovrà prevedere l'accesso agli impianti sportivi da parte degli istituti scolastici con sede nel Comune, per lo svolgimento delle attività didattiche"* quasi a voler subordinare lo svolgimento dell'attività didattica al resto!

Si chiede di rimandare la discussione di questo punto all'OdG, per poter fare un incontro finalizzato alla concertazione per meglio puntualizzare il regolamento oggetto della discussione, onde addivenire ad una soluzione dettagliata già dal regolamento e che non lasci spazi ad alcun arbitrio da parte di futuri gestori ed amministratori.

Data, 11.11.2014

I CONSIGLIERI COMUNALI

PANDOZZI Antonio



CAPARRELLI Barbara

